

**Al direttore Generale della Reggia di Caserta**  
**Arch. Tiziana Maffei**  
[re-ce.segreteria@cultura.gov.it](mailto:re-ce.segreteria@cultura.gov.it)  
[tiziana.maffei@cultura.gov.it](mailto:tiziana.maffei@cultura.gov.it)  
**e p.c. Segretariato regionale MiC per la Campania**  
**Direttore: dott.ssa Teresa Elena Cinquantaquattro**  
[sr-cam@cultura.gov.it](mailto:sr-cam@cultura.gov.it)  
**Presidenza nazionale di Italia Nostra**  
**Presidente: Arch. Antonella Caroli**  
**Segretario generale: dott. Michele Campisi**  
[presidenza@italianostra.org](mailto:presidenza@italianostra.org)  
[segretariogenerale@italianostra.org](mailto:segretariogenerale@italianostra.org)

Oggetto: Il filare dei lecci della Via d'Acqua del Parco della Reggia di Caserta

Il 7 luglio nella Sala Romanelli della Reggia di Caserta si è tenuta la giornata di studio e confronto sull'intervento di riqualificazione della Via d'Acqua del Parco reale della Reggia di Caserta con la sostituzione del primo filare di Lecci.

L'iniziativa, registrata e fruibile sulla piattaforma *youtube*, ha portato all'attenzione di un pubblico vasto le complesse problematiche che comporta la cura di un parco storico, opera d'arte e natura, sollecitando una compartecipazione anche presso i non esperti del settore.

Tuttavia, gli studi presentati - non condivisibili negli aspetti tecno-scientifici della gestione del soprassuolo dei lecci e delle relative valutazioni economico-estimative - e le conclusioni sembrano dare per acquisita la necessità di sostituire tutti gli esemplari dei filari, avviando ad azioni che assicurino la vitalità biologica del terreno, nel rispetto dei principi della gestione forestale ed ecologica.

Tale scelta, da attuare mediante un finanziamento con fondi a valere sul PNRR-Agenda 2030, sembra trascurare quello che dovrebbe essere l'obiettivo principale: la tutela e la salvaguardia dell'immagine storica del complesso vegetale, garantendone una giusta ed equilibrata riconversione ecologica, atta a soddisfare i pubblici bisogni culturali e ambientali, riconosciuti dalla Convenzione europea di Faro.

Pertanto, CHIEDIAMO alla Direzione della Reggia di riconsiderare con urgenza l'investimento programmato al fine di accrescere il valore ecologico, sociale e culturale della monumentale Via d'Acqua con la formulazione di un progetto complessivo di recupero e riqualificazione dei viali principali e dei percorsi secondari, togliendo ogni spazio ad altre possibili soluzioni.

Ci dichiariamo disponibili ad un eventuale incontro per esporre le nostre considerazioni e proposte.

Cordiali saluti

Caserta, 19 luglio 2023

*Maria Rosaria Iacono*  
presidente Italia Nostra, sezione di Caserta "Antonella Franzese"

